

In collaborazione con  
**ENERGY SAVING**  
Management Consultants

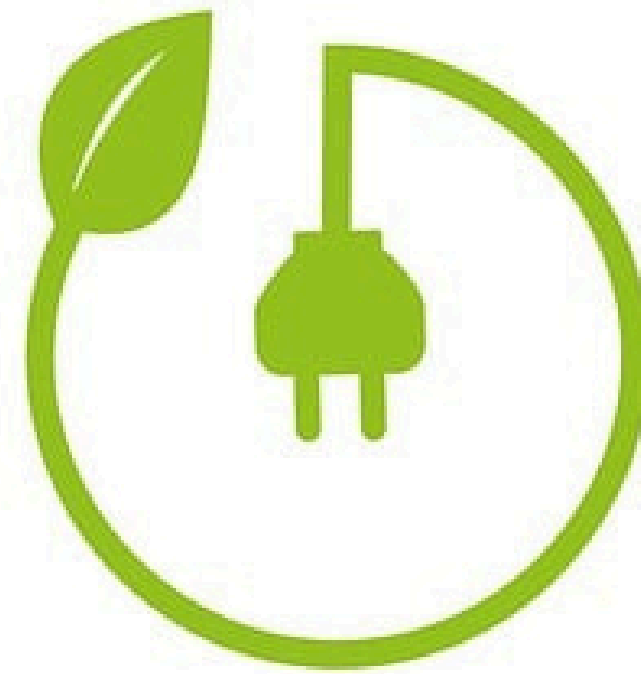
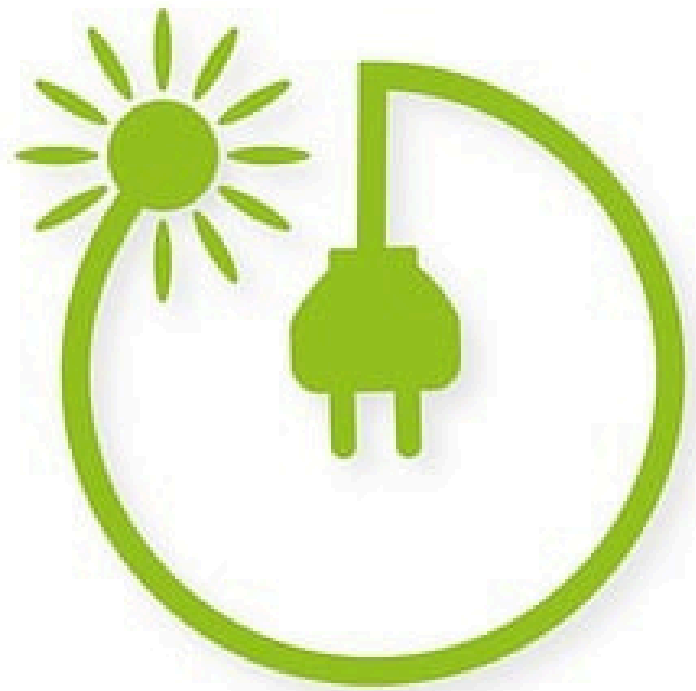


**APINDUSTRIA**  
Confimi Mantova

**APISERVIZI**  
S.r.l. Società Benefit

**APIENERGIA**  
Consorzio per l'energia

“ **Energia Intelligente,**  
notizie che fanno la  
differenza  
”



## La notizia del mese



### Servizio

## GESTIONE OFFICINE ELETTRICHE E CHP

Api Servizi Srl SB, attraverso il suo Servizio Energia, offre alle aziende associate una consulenza mirata.

# Indice

- ETS2: equilibrio tra stabilità dei prezzi e transizione equa
- Aumentano le importazioni di GNL in Europa nel 2025
- Piano tedesco per energia economica e industria più forte
- TRANSIZIONE 4.0: esaurite le risorse disponibili per la misura
- Esauriti i fondi del piano Transizione 5.0
- Efficienza Energetica: Pubblicata dal MASE la bozza del D.L. che recepirà la Direttiva UE 2023/1791
- ARERA\_DELIBERA 292/2025/R/eel
- Riepilogo bandi
- Fondi di transizione: la nuova frontiera ESG europea
- 2025: Sostenibilità e limiti planetari a rischio
- Banche premiano aziende green con condizioni favorevoli
- Economia circolare come motore per l'Italia 2030
- Servizio di gestione delle officine elettriche e CHP

# Calendario scadenze



**30 Novembre 2025**  
Scadenza richiesta  
contributo a fondo perduto  
fino al 40% per CER e CACER

**17 novembre 2025**  
Chiusura portale Gasivori ed Elettrivori  
sessione ordinaria

**30 Novembre 2025**  
Richiesta aggiornamento  
e vidimazione registro doganale

**entro il 10 dicembre 2025**  
Richiesta al fornitore per fornitura con  
inizio 01/01/2026

**25 dicembre 2025**  
Entrata in vigore del Conto Termico 3.0

**16 dicembre 2025**  
Rinnovo diritto di Licenza

**entro il 31 dicembre 2025**  
Scadenza scelta Green Conditionality  
2025 (Aziende Elettrivore 2025)

## **ETS2: equilibrio tra stabilità dei prezzi e transizione equa**

Dal 2028 entrerà in vigore l'ETS2, il nuovo sistema europeo di scambio delle quote di emissione dedicato ai settori degli edifici e dei trasporti stradali. L'obiettivo è estendere il principio "chi inquina paga" anche ai combustibili fossili utilizzati per il riscaldamento e la mobilità privata, con l'ambizione di ridurre del 42% le emissioni rispetto ai livelli del 2005 entro il 2030. Si tratta di un passaggio cruciale per completare la decarbonizzazione dell'economia europea e garantire coerenza tra i diversi comparti energetici. La Commissione europea, per voce del Commissario per il Clima Wopke Hoekstra, ha annunciato nuove misure per mitigare il rischio di un aumento eccessivo dei prezzi. In particolare, è previsto un rafforzamento del meccanismo di stabilizzazione: se il prezzo della CO<sub>2</sub> supererà i 45 €/t, la Commissione potrà immettere sul mercato un volume doppio di quote per contenere la volatilità. Inoltre, verrà potenziata la Market Stability Reserve (MSR), mantenendo fino al 2030 tutte le quote non rilasciate e introducendo una gestione più flessibile per rispondere rapidamente a eventuali carenze di liquidità.

Secondo il position paper di Ref Ricerche, l'ETS2 avrà inevitabili impatti sui costi energetici: si stimano rincari medi di circa 200 euro annui per famiglia, derivanti da maggiori spese per riscaldamento e carburanti. Per prevenire effetti regressivi, l'Unione europea ha istituito l'86 miliardi di euro del Fondo sociale per il clima, di cui 7 miliardi destinati all'Italia, da impiegare per interventi di efficienza energetica, riqualificazione degli edifici e mobilità sostenibile.

L'ETS2 è una scommessa politica e industriale sulla capacità dell'Europa di rendere sostenibile la decarbonizzazione diffusa. Se mal gestito, rischia di amplificare le tensioni sociali e la sfiducia verso le politiche climatiche. Se invece sarà accompagnato da strumenti concreti e accessibili, potrà trasformarsi in un volano di modernizzazione per il parco edilizio, la mobilità e l'efficienza energetica europea. Per imprese e amministrazioni locali, il consiglio operativo è prepararsi fin d'ora all'entrata in vigore del sistema, integrando l'impatto del carbon pricing nei piani energetici e sviluppando progetti di riqualificazione in sinergia con i fondi del Piano sociale per il clima. Governare l'ETS2 significa non subirlo, ma trasformarlo in leva competitiva per una transizione più equa e resiliente.

## **Aumentano le importazioni di GNL in Europa nel 2025**

Il 2025 segna un'inversione di tendenza nel mercato globale del GNL: mentre l'Asia, tradizionale motore della domanda, registra un calo delle importazioni di oltre 14 milioni di tonnellate rispetto al 2024, l'Europa accelera. Secondo i dati Kpler, il Vecchio Continente ha importato 101,38 milioni di tonnellate di GNL nei primi dieci mesi dell'anno, con un incremento di 16,75 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente, evidenziando una crescente dipendenza nonostante gli impegni di riduzione del consumo energetico. Questo boom europeo ha avuto ripercussioni sul panorama globale, influenzando i prezzi per i Paesi asiatici, più vulnerabili alle oscillazioni tariffarie. Gli Stati Uniti si confermano come principali fornitori dell'Europa, garantendo il 57% delle sue importazioni di GNL nel primo semestre del 2025. Tuttavia, gli esperti avvertono che l'attuale aumento della domanda potrebbe essere temporaneo, con previsioni di un calo del 25% della domanda europea di gas nei prossimi 25 anni, anche grazie allo sviluppo di energie rinnovabili come l'eolico e il solare. In Italia, la capacità di rigassificazione è cresciuta del 22% grazie all'operatività del nuovo terminal GNL di Ravenna, raggiungendo i 27,5 miliardi di metri cubi nel 2025. Le importazioni italiane segnano un balzo significativo, con 9,7 miliardi di metri cubi nella prima metà dell'anno, trainate da un aumento del 90% delle forniture statunitensi e da un incremento dell'8% di quelle dal Qatar.

## **Piano tedesco per energia economica e industria più forte**

Il governo di Berlino ha presentato un piano per calmierare il costo dell'elettricità industriale, valido dal 2026 al 2028. L'iniziativa, che punta a stabilire un prezzo di 5 centesimi per chilowattora, è pensata per sostenere settori ad alta intensità energetica e frenare la delocalizzazione delle imprese. Finanziato con fondi pubblici e ancora in attesa dell'approvazione finale di Bruxelles, il progetto è stato accolto positivamente dagli industriali, ma ha suscitato critiche tra i Verdi per l'impatto sul fondo per il clima. Il piano coinvolge nuovi comparti come la chimica organica e le batterie, con l'obiettivo di garantire stabilità economica e occupazionale. Secondo il Cancelliere Merz, questa misura rappresenta un pilastro della politica industriale nazionale, ma alcuni esperti ammoniscono sui limiti strutturali del sistema energetico tedesco. Intanto, nonostante le polemiche, la coalizione prosegue nella direzione di un sostegno mirato all'industria, considerato essenziale per mantenere competitività e posti di lavoro. L'iniziativa non è nuova nel dibattito politico, ma ha ora trovato spazio grazie a negoziati intensi con l'Unione Europea. Il quotidiano Handelsblatt, pur riconoscendo i benefici immediati per le imprese, sottolinea che la sfida reale sarà assicurare costi energetici sostenibili a lungo termine senza destabilizzare i conti pubblici.

## **TRANSIZIONE 4.0: esaurite le risorse disponibili per la misura**

Come comunicato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy: Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy informa che, in data odierna, risultano esaurite le risorse disponibili per la misura Transizione 4.0. Negli ultimi giorni si era infatti registrata una forte accelerazione nelle prenotazioni alla misura, conseguente all'annuncio dell'esaurimento dei fondi destinati a Transizione 5.0 dovuto all'elevata adesione da parte delle imprese. Le imprese possono continuare ad inviare comunicazioni di prenotazione. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A ne darà comunicazione alle imprese secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle domande.

## **Esauriti i fondi del piano Transizione 5.0**

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha annunciato oggi, con un decreto direttoriale, la completa assegnazione delle risorse del piano Transizione 5.0. I fondi disponibili, pari a 2,5 miliardi di euro stanziati nell'ambito del capitolo REPowerEU del Pnrr, sono stati interamente allocati alle richieste delle aziende.

Le richieste inviate al GSE per le quali non è stato ancora definito un esito specifico, ivi incluse quelle per le quali sono in atto interlocuzioni con le imprese, si intendono in ogni caso trasmesse secondo il proprio ordine temporale e, nell'eventualità di nuova disponibilità delle risorse, lo stesso Gestore ne darà comunicazione all'impresa. Tutto ciò premesso, al fine di implementare correttamente le novità introdotte dal decreto in oggetto, il GSE ha previsto la temporanea chiusura del Portale Area Clienti Transizione 5.0. Questa misura, destinata a incentivare la trasformazione energetica e digitale, ha registrato un forte interesse da parte delle imprese, consumando l'intero budget in poco tempo. Il successo della misura evidenzia l'ampia adesione del tessuto imprenditoriale verso progetti innovativi e sostenibili. Con l'esaurimento delle risorse, il governo potrebbe valutare nuove iniziative per rispondere alla domanda crescente, confermando l'importanza di sostenere le aziende nel percorso verso transizione ecologica e innovazione.

## ARERA\_DELIBERA 292/2025/R/eel

Vi segnaliamo una importante delibera 292/2025/R/eel che modifica il TISSPC (TESTO INTEGRATO DEI SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO). Hanno esteso la possibilità di avere un **doppio produttore sullo stesso POD**, anche se non appartengono allo stesso gruppo societario. La delibera è stata pubblicata a luglio anche se nessun organo di stampa specializzata ne ha apertamente parlato.

Vi riportiamo l'art.1.1 lettera nn)

sistemi semplici di produzione e consumo (**SSPC**): il sistema in cui una linea elettrica collega una o più unità di produzione gestite, in qualità di produttore, dalla medesima persona fisica o giuridica o da persone giuridiche diverse, ad un'unità di consumo gestita da una persona fisica in qualità di cliente finale o ad una o più unità di consumo gestite, in qualità di cliente finale, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario. I diversi elementi che costituiscono un sistema semplice di produzione e consumo, al netto dei soli collegamenti elettrici, devono insistere in particelle catastali poste nella piena disponibilità di uno o più dei soggetti che fanno parte del medesimo sistema semplice di produzione e consumo. I collegamenti elettrici tra i diversi elementi del SSPC e tra il SSPC e la rete elettrica possono insistere in aree nella semplice disponibilità di uno o più dei soggetti che fanno parte del medesimo sistema semplice di produzione e consumo;

Rimaniamo in attesa di conoscere come tutti i distributori locali procederanno con la effettiva realizzazione

## Riepilogo bandi

### **BANDO LINEA MICRO IMPRESE 2025**

Apertura dal 5 novembre 2025

Il bando sostiene le microimprese lombarde che investono in tecnologie innovative per ridurre consumi energetici e impatto ambientale. Ammesse imprese con sede in Lombardia, attive da almeno 12 mesi e con due bilanci o dichiarazioni fiscali presentate. È previsto un contributo del 50% delle spese ammissibili, fino a € 50.000,00, su un investimento minimo di € 10.000,00. Spese ammissibili: impianti, attrezzature, energie rinnovabili, pompe di calore, domotica, software, formazione e consulenze (entro il 20%).

### **AGGIORNAMENTO 11 LUGLIO 2025 – “LINEA IMPRESA EFFICIENTE”**

Domande dal 16 settembre 2025 fino ad esaurimento fondi

Investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI lombarde, l'obiettivo è ridurre consumi e impatto ambientale attraverso l'adeguamento o il rinnovo degli impianti produttivi, anche mediante l'uso di energie rinnovabili. La dotazione complessiva è di 43,2 milioni di euro, suddivisa tra contributi a fondo perduto e garanzie regionali gratuite su finanziamenti fino a 4,25 milioni di euro. Possono partecipare le PMI attive e iscritte al Registro delle Imprese con sede operativa in Lombardia. I progetti devono prevedere una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti e un investimento tra 100.000 e 5.000.000 euro. Le domande potranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi dalle ore 10:30 del 16 settembre 2025 fino a esaurimento risorse. Gestore: Finlombarda S.p.A.

### **NUOVO BANDO “Made Green in Italy”: INCENTIVI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI**

Domande entro il 28 novembre 2025

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato un nuovo bando dedicato alle imprese italiane interessate ad aderire allo schema volontario “Made Green in Italy”, volto a valorizzare la sostenibilità dei prodotti nazionali. L'iniziativa prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto destinati alla realizzazione di progetti per la valutazione dell'impronta ambientale dei prodotti, requisito essenziale per accedere al marchio. La dotazione complessiva ammonta a 114.000 euro, con un contributo massimo di 7.750 euro per singolo progetto ammesso. Le domande potranno essere presentate dal 28 ottobre al 28 novembre 2025, tramite lo sportello telematico dedicato. Il bando rappresenta un'importante opportunità per le aziende che intendono intraprendere un percorso di trasparenza ambientale e competitività sostenibile, rafforzando la propria immagine green sul mercato nazionale e internazionale.

## Fondi di transizione: la nuova frontiera ESG europea

L'Europa sta scoprendo il potenziale dei fondi di transizione, un'innovativa categoria di investimenti che mira a sostenere le aziende nel loro percorso verso la sostenibilità. Secondo un'analisi dell'ESMA, al termine del 2024 esistevano 121 fondi di questo tipo in Europa, con un valore complessivo di gestione di circa 30 miliardi di euro. Non concentrandosi esclusivamente su imprese già verdi, questi fondi puntano a favorire la decarbonizzazione nei settori ad alta intensità di emissioni, come industriale, materiali e trasporti. Strategie dinamiche, come obiettivi di riduzione delle emissioni e dati prospettici, dominano il panorama di questo segmento in rapida espansione. Tra le tecniche utilizzate spiccano il positive screening, che seleziona imprese con piani di decarbonizzazione concreti, e il negative screening, che esclude aziende non allineate a criteri climatici minimi. Particolare rilievo ha l'engagement, fondato sul dialogo diretto e misure di pressione per stimolare progressi sostenibili. Tuttavia, la trasparenza resta una sfida: molte metriche di valutazione non sono pienamente standardizzate, complicando la verifica dell'impatto reale. L'ESMA sottolinea l'importanza di regolamentare questi fondi, potenzialmente cruciali per la finanza sostenibile europea. L'introduzione di una categoria dedicata nel Regolamento SFDR incoraggerebbe standard più solidi, prevenendo il greenwashing. Con dati affidabili e obiettivi concreti, i fondi di transizione potrebbero trasformare la decarbonizzazione in un'opportunità economica, catalizzando un cambio di passo nella lotta al cambiamento climatico.

### 2025: Sostenibilità e limiti planetari a rischio

Nel 2025, anno dell'80° anniversario delle Nazioni Unite, si ricorda anche il decennio dell'Agenda 2030 e dell'Accordo di Parigi sul clima, nonché il secondo anno del Decennio Internazionale delle Scienze per lo Sviluppo Sostenibile, promosso dall'UNESCO. L'umanità si trova a un bivio critico, con segnali sempre più evidenti di un modello insostenibile di sviluppo economico illimitato, a fronte dell'emergenza climatica e ambientale. Le ricerche sulle scienze del sistema Terra evidenziano il superamento di sette su nove limiti planetari identificati, tra cui cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e trasformazione dell'uso del suolo. Gli scienziati monitorano questi limiti attraverso indicatori chiave, considerandoli il "sistema operativo" della Terra, essenziale per garantire la sicurezza e la resilienza degli ecosistemi. Andare oltre questi confini amplifica il rischio di cambiamenti irreversibili con effetti devastanti per l'intera umanità, come sottolineato nel rapporto Planetary Health Check 2025. Urge mantenere l'aumento della temperatura globale sotto i +1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali per evitare scenari ingestibili. L'importanza di agire è più pressante che mai, con il futuro del pianeta e delle prossime generazioni a rischio. Ignorare i segnali di crisi ambientale significa compromettere la base stessa del nostro sistema vivente. Ogni sforzo per limitare il riscaldamento globale e proteggere i confini planetari rappresenta una scelta cruciale per salvaguardare vite umane, ecosistemi e risorse indispensabili per il futuro.

## **Banche premiano aziende green con condizioni favorevoli**

Le banche dell'Eurozona stanno offrendo condizioni di credito più agevolate alle aziende con buone performance climatiche, penalizzando al contempo quelle ad alte emissioni. Secondo un'analisi della BCE, uno studio trimestrale sui prestiti bancari evidenzia che un significativo 20% degli istituti prevede di allentare gli standard di credito per le imprese green, e il 35% di applicare misure più rigide verso quelle inquinanti. Questa dinamica riflette l'intento delle banche di integrare il rischio climatico nelle loro valutazioni finanziarie, in linea con le pressioni della BCE per una gestione più responsabile. Parallelamente, un rapporto del Lancet Countdown sottolinea i rischi connessi all'inazione climatica, lanciando un appello globale per ridurre le emissioni e promuovere l'adattamento ai cambiamenti. Tuttavia, l'espansione delle attività dei giganti dei combustibili fossili, favorita anche dai finanziamenti privati, contrasta con questa urgenza. Nel 2024, i maggiori finanziatori del settore hanno aumentato significativamente gli investimenti, superando quelli dedicati al settore green e compromettendo così una transizione sostenibile. Inoltre, emerge una crescente attenzione agli edifici con alte prestazioni energetiche, che stanno influenzando gli standard di credito per i mutui. Questo interesse si intreccia con la necessità di accelerare l'adozione di soluzioni ecologiche per contrastare le sfide dettate dai cambiamenti climatici, una priorità che richiede un impegno coordinato a livello globale.

## **Economia circolare come motore per l'Italia 2030**

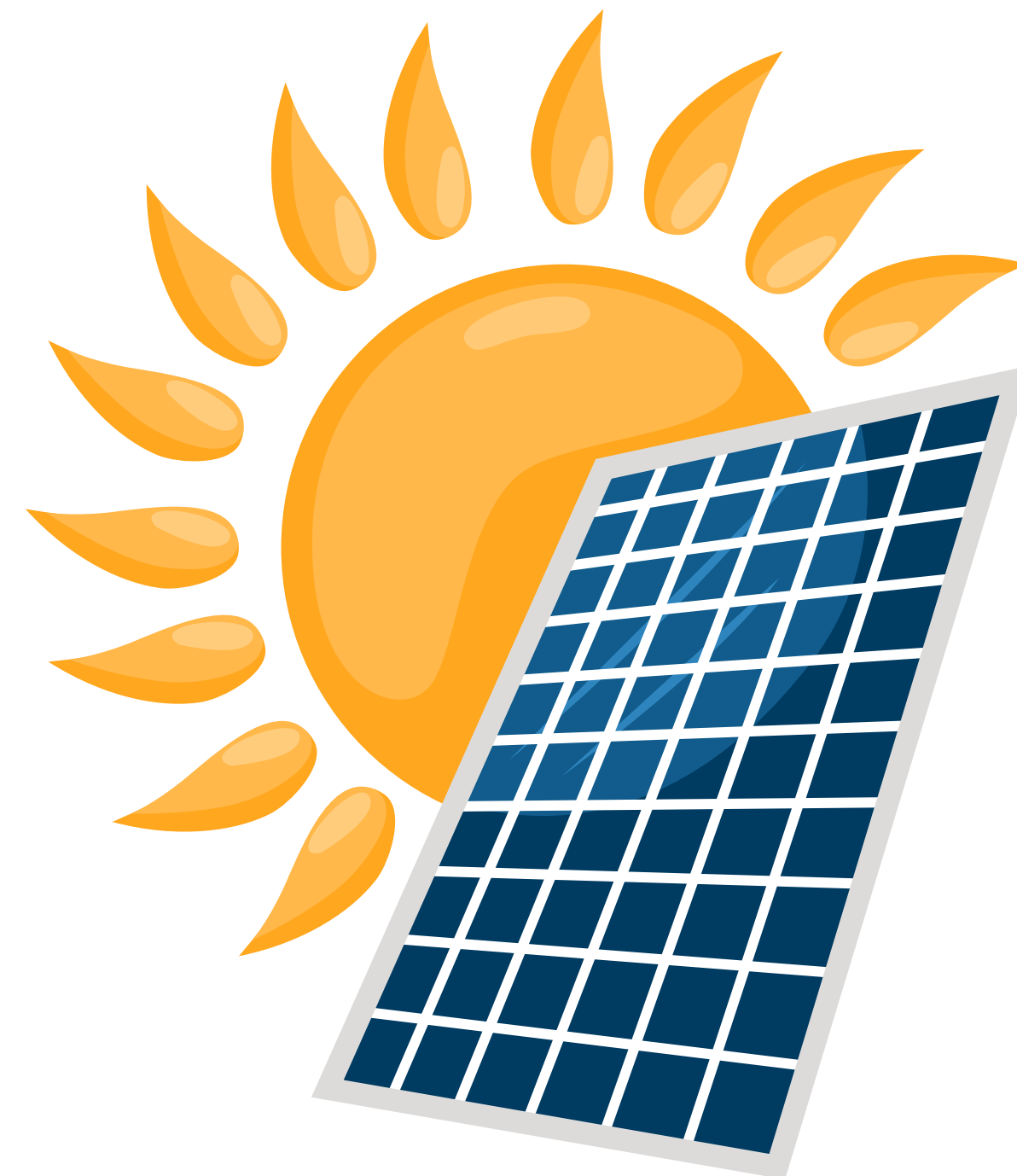
A Roma si è svolto il convegno "Le priorità per l'economia circolare al 2030", promosso da Kyoto Club con il supporto di Erion e Roma Capitale. L'evento ha riunito rappresentanti istituzionali, industriali e ambientali per definire strategie utili a consolidare la leadership dell'Italia nell'economia circolare. L'obiettivo? Trasformare la circolarità in una leva competitiva e innovativa per il sistema produttivo del Paese, valorizzando risorse, tecnologia e responsabilità ecologica. Letizia Magaldi, presidente di Kyoto Club, ha sottolineato che l'economia circolare rappresenta una strategia macroeconomica cruciale per la competitività europea, con un impatto stimato di 316 miliardi di euro. In Italia, con un valore aggiunto di 34,5 miliardi e oltre mezzo milione di occupati, sono possibili ulteriori 100 miliardi di potenziale economico da sbloccare entro il 2030. Da Roma, l'assessore Sabrina Alfonsi ha evidenziato progressi locali nella gestione industriale dei rifiuti e l'impegno per filiere sostenibili come tessili e RAEE, mentre Danilo Bonato di Erion ha parlato delle opportunità legate al Circular Economy Act. Tra i temi affrontati, la governance delle filiere circolari, finanziamenti europei, design sostenibile e ruolo delle città nella transizione ecologica. Il progetto BauNOW mira a favorire l'integrazione delle pratiche circolari nelle politiche industriali, contribuendo al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei per il 2030.

## Servizio di gestione delle officine elettriche e CHP

Api Servizi Srl SB, attraverso il suo Servizio Energia, offre alle aziende associate una consulenza mirata e un'assistenza specifica.

### DETTAGLI DEL SERVIZIO

- Predisposizione rinnovo annuale diritto di licenza
- Controllo registro di produzione/cessione energia elettrica
- Analisi e verifica dati di consumo, produzione e immissione energia elettrica
- Calcolo imposte da liquidare e determinazione rata a conguaglio da versare a marzo dell'anno 20xx
- Determinazione rate di acconto per l'esercizio finanziario 20xx
- Produzione scadenziario pagamenti e relativi importi (ed F24);
- Compilazione telematica raccolte dati: Autorità per l'energia elettrica e il gas
  - Compilazione telematica raccolta dati
  - Fuel Mix c/o portale GSE e GStat c/o portale Terna
- Predisposizione richiesta di rilascio e vidimazione nuovi registri di produzione/cessione energia elettrica
- Supporto per eventuali comunicazioni verso l'Agenzia delle Dogane
- Assistenza durante eventuali visite ispettive dei Funzionari dell'Ufficio delle Dogane
- e molto altro!



**Scopri cosa possiamo  
fare per la tua impresa.**

**Contattaci!**  
Ufficio Energia  
apienergia@api.mn.it  
0376221823